

## Piano nazionale della prevenzione 2008 - Scheda sintetica di progetto

**Regione** *Piemonte*

**Titolo del progetto:** *Screening oncologici. Programma di screening dei tumori colorettali*

**Referente** **Dr. N Segnan**

### ▪ **Razionale**

Al fine di ottenere economie di scala e garantire elevati standard qualitativi nell'erogazione delle prestazioni, e' raccomandabile concentrare l'attività endoscopica in unità in grado di effettuare da 500 a 1000 sigmoidoscopie e da 200 a 250 colonscopie ogni anno, in sessioni dedicate all'esecuzione degli esami di screening. In particolare per le sessioni dedicate alle sigmoidoscopie di screening la previsione di attività e' di 4 pazienti per ora. Per mantenere questo volume di attività, su cui sono state calcolate le stime di costo del programma, sono necessari cinque endoscopi e una lavatrice a doppia vasca dedicati all'attività di screening.

Nella fase di avvio del programma non sono stati previsti finanziamenti per l'acquisto di strumentazione: la quota rimborsata alle aziende (su finanziamento vincolato) comprende anche il costo di ammortamento della spesa per l'acquisto della strumentazione e i centri hanno utilizzato la strumentazione a disposizione (generalmente una lavatrice e 2-3 strumenti). Per sostenere l'estensione del programma, ridurre le interruzioni legate alle attese per la sostituzione di strumenti danneggiati e per garantire l'efficienza nell'erogazione del servizio, si ritiene però necessario integrare la dotazione strumentale di ciascun dipartimento.

In base alle indicazioni relative ai volumi di attività annuali raccomandati per ciascun centro endoscopico, si può stimare che sarebbero necessarie 22 unità di endoscopia per rispondere alla richiesta di esami stimata sull'attuale livello di rispondenza.

### ▪ **Obiettivo generale**

Completare l'integrazione della dotazione strumentale dei servizi di endoscopia identificati come servizi di riferimento del programma nei 5 dipartimenti interaziendali già attivi e integrare la strumentazione dei servizi di riferimento dei 3 dipartimenti che dovranno avviare l'attività entro il 2008, in modo da metterli in condizione di garantire il volume di attività necessario a garantire gli obiettivi del programma in termini di copertura della popolazione bersaglio.

### ▪ **Coerenza**

*Con atti istituzionali, atti programmatori, normativa, strategie e programmi regionali, incluso i programmi coordinati dal CCM*

Per quanto riguarda il programma di screening dei tumori colorettali della Regione Piemonte la DGR 111-3632 ha definito le modalità organizzative dell'attività, ha fornito indicazioni

sul volume di attività minimo e ottimale dei centri e definito le modalità per la valorizzazione di questa attività.

*con quanto previsto e realizzato, in tutto o in parte, nel precedente triennio e risultati ottenuti*

Sono stati stimati i volumi di attività da raggiungere per garantire entro 4 anni la completa copertura della popolazione con i programmi di screening che utilizzano il FOBT e la sigmoidoscopia e su questa base è stato definito il numero di sessioni da dedicare allo screening. Nei vari dipartimenti sono stati identificati i servizi che saranno coinvolti nel programma ed è stato definito il numero di giornate da dedicare allo screening ogni settimana. In ogni dipartimento queste stime sono state approvate dalle Direzioni Aziendali che le hanno incluse nei piani di attività aziendali relativi al programma di screening, presentati all'Assessorato Regionale alla Tutela della Salute e Sanità, in ottemperanza alle indicazioni della DGR 111-3632.

E' stata condotta una indagine sui servizi coinvolti per rilevare la dotazione strumentale disponibile e definire le esigenze di integrazione per permettere lo svolgimento dell'attività di screening secondo le modalità organizzative definite. Da parte del Coordinamento Regionale Screening è stata individuata come modalità di acquisto, la gara bandita da un'Azienda capofila, in modo da realizzare economie di scala e standardizzare gli acquisti.

La trattativa per l'acquisizione in esclusiva della strumentazione Olympus (integrazione di dotazioni esistenti) è stata completata e 5 dipartimenti che già svolgono l'attività di screening hanno già emesso gli ordini per l'acquisizione della strumentazione. Per quanto riguarda le lavaendoscopi è stato definito il capitolato di gara (due capitolati per due diverse tipologie di strumento e un capitolato per l'offerta in esclusiva) ed è stato pubblicato il bando di gara. Si prevede di completare le procedure entro giugno 2008.

**Valore aggiunto della riprogrammazione 2008 ed eventuali criticità che si intendono superare**

La verifica della appropriatezza della strumentazione richiesta in relazione alle esigenze del programma di screening permette di utilizzare in modo efficiente i fondi assegnati. L'inserimento degli acquisti in un piano di attività programmato per garantire la copertura della popolazione, vincola l'acquisizione della strumentazione al suo effettivo utilizzo

*Criticità*

I ritardi nell'attivazione dei programmi costituiscono un criticità che permane e potrebbe ritardare ulteriormente l'acquisizione degli strumenti in quelle sedi dove l'inizio dell'attività di screening dovesse essere ancora posticipato. La scelta dell'Assessorato è di vincolare l'autorizzazione all'acquisizione della nuova strumentazione all'avvio effettivo dell'attività di screening.

- **Obiettivi specifici**

- Completamento delle procedure di gara per l'acquisto delle lavaendoscopi entro giugno 2008.
- Acquisizione delle lavanedoscopi da parte dei dipartimenti attivi che ne hanno fatto richiesta
- Acquisizione della strumentazione necessaria da parte dei 3 dipartimenti non ancora attivi
- Raggiungimento dei volumi di attività previsti entro la fine del 2008 da parte dei dipartimenti che hanno acquisito le nuove attrezzature.

- **Soggetti coinvolti**

- Programmazione Regionale
- Direzioni Generali di ASL, ASO e AOU
- Endoscopisti